

Radici partner dell'iniziativa Make Fashion Circular

Economia circolare anche nella moda e nell'abbigliamento con l'iniziativa varata dalla Ellen Mac Arthur Foundation.

18 maggio 2018 07:05

RadiciGroup, produttore bergamasco di poliammidi per fibre e tecnopolimeri, ha aderito al progetto Make Fashion Circular, promosso dalla Ellen Mac Arthur Foundation. L'obiettivo è contribuire allo sviluppo di un'industria della moda e del tessile sostenibile (e circolare), promuovendo l'eco-design, il riutilizzo e il riciclo dei prodotti.



I tre pilastri dell'iniziativa sono: modelli di business che mantengano in uso i vestiti, utilizzo di materiali rinnovabili e sicuri, soluzioni che consentano di trasformare i vestiti usati in nuovi capi di abbigliamento.

Passando a nuovi modelli, spiega la Fondazione, l'industria della moda potrebbe recuperare 460 miliardi di dollari oggi persi per un sottoutilizzo dei capi di abbigliamento. Ulteriori 100 miliardi di dollari potrebbero arrivare da abiti ancora utilizzabili, che vengono però bruciati o conferiti in discarica come rifiuti.

“Serve un'economia circolare per la moda, in cui gli abiti siano mantenuti al loro massimo valore e progettati sin dall'inizio per non trasformarsi in rifiuto - ha dichiarato Ellen MacArthur, fondatrice della Ellen MacArthur Foundation e promotrice dell'iniziativa -. Con Make Fashion Circular possiamo sfruttare la creatività e l'innovazione che sono al centro di questo settore, che vale 1,3 trilioni di dollari, per creare un sistema che assicuri benefici per tutti”.

Lanciata da Burberry Group, Gap, H&M, HSBC, NIKE e Stella McCartney, all'iniziativa hanno già aderito 16 partner, incluse aziende, autorità locali, case di moda e stilisti. Insieme a RadiciGroup hanno firmato DuPont Biomaterials, Fung Group, Hallotex, I:Collect, Inditex, Kering, Lenzing Group, London Waste and Recycling Board, Nanushka, Primark, Solvay, Texaid, Tintex Textiles, VF Corporation e W.L. Gore and Associates.

© Polimerica - Riproduzione riservata